



ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I°GRADO

“EDUARDO DE FILIPPO” - C.M. BNIC819003

Email – bnic819003@istruzione.it web: www.icmorcone.edu.it C.F.: 920 290 70 627

Via Santa Maria del Giglio, 3 – Tel. 0824 956054 – 82026 MORCONE (BN)

P.D.P. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

*per alunni stranieri con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana
perché appartenenti a culture diverse.*

Alunni con Bisogni Educativi Speciali non DSA (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

A.S. 20__/20__

- ☐ **SCUOLA DELL'INFANZIA** _____
- ☐ **SCUOLA PRIMARIA** _____
- ☐ **SCUOLA SECONDARIA DI** _____ **GRADO** _____
- ☐ **CONSIGLIO di CLASSE** _____

E

- ☐ **GENITORI dell'Alunno/a o chi ne fa le veci**
- ☐ **SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE di** _____

Considerata

- la normativa vigente, il PTOF e l'autonomia scolastica

si concorda il seguente

- ☐ **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**
- ☐ **per l'alunno/a** _____

1 DATI RELATIVI ALL'ALLIEVO – ELEMENTI CONOSCITIVI

Alunno/a _____

Classe _____

Sezione _____

Anno Scolastico _____

DATI ANAGRAFICI dell'Alunno (da colloquio con la famiglia e da diagnosi)

Data e luogo di nascita	
Nazionalità	
Paese di Provenienza	
Mese/Anno di arrivo in Italia	
Residenza	
Indirizzo	
Tipologia familiare (con chi vice in Italia) – Composizione nucleo familiare	
Persone di riferimento sul territorio, (dati rilevanti (facilitatori / mediatori linguistici/culturali, possibilità mutuo aiuto, rapporto di dipendenza)	
Madre lingua o altre lingue parlate nel nucleo familiare	
Scolarizzazione paese di origine	
Nessuna frequenza a percorsi scolastici in Italia/ Scuola frequentata/ Corsi di Alfabetizzazione	
Continuità di permanenza in Italia dalla data di arrivo ad oggi	
Data di iscrizione al nostro istituto	

1.1 TIPOLOGIA DEL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

- ☐ **A.** alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
- ☐ **B.** alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- ☐ **C.** alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- ☐ **D.** alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa
- ☐ **Eventuali altre informazioni che il Consiglio di classe/Team Docenti ritiene utile segnalare:**

.....
.....
.....

2 FASE OSSERVATIVA

2.1 SITUAZIONE DI PARTENZA:

Facendo riferimento a:

- ☐ Incontri con operatori sociali
- ☐ Incontri con il mediatore linguistico
- ☐ Colloqui con la famiglia
- ☐ Osservazioni sistematiche
- ☐ Prime verifiche/Test d'ingresso

Risulta la seguente situazione di partenza:

Sono state evidenziate le seguenti difficoltà

- Alunno alloglotto (totale non conoscenza della lingua italiana)
- Basso livello di conoscenza/Difficoltà della lingua italiana
- Basso livello di scolarizzazione
- Totale mancanza di conoscenze disciplinari relative a
- Altro.....

L'alunno/a dimostra inoltre di avere specifiche **capacità e potenzialità** nei seguenti ambiti disciplinari:

- Linguistico – espressivo
- Logico – matematico
- Artistico – espressivo
- Musicale
- Motorio
- Tecnologico e scientifico
- Storico – geografico
- Tutte le discipline
- Dimostra scarse capacità
-

Mentre l'alunno/a dimostra **difficoltà** nei seguenti ambiti disciplinari:

- Linguistico – espressivo
- Logico – matematico
- Artistico – espressivo
- Musicale
- Motorio
- Tecnologico e scientifico
- Storico – geografico
- Tutte le discipline
-

2.2 CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI/ABILITA' DELL'ALLIEVO

	SI	NO	IN PARTE	OSSERVAZIONE
E' aperto/a, collaborativo con i compagni				
Si rapporta positivamente con l'insegnante/Collaborazione con gli adulti				
Ha relazioni extrascolastiche con pari della stessa lingua				
Ha relazioni extrascolastiche con pari di lingua italiana				
Motivazione allo studio				
Porta il materiale scolastico				
Disponibilità alle attività				
Conosce e rispetta le regole del gruppo				
Autonomia personale				

Organizzazione nel lavoro scolastico				
E' autonomo nello svolgimento dei compiti				
E' attento alle indicazioni dell'insegnate				
Possiede l'orientamento spazio temporale e i concetti topologici				
Sa esprimere i propri bisogni verbalmente				
Riesce a rispondere a semplici consegne				
Conosce l'alfabeto				
Riesce a scrivere semplici parole				
Frequenza regolare				

2.3 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE ININGRESSO:

Competenza	Livello secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue QCER_						
	A	A 1	A 2	B 1	B 2	C 1	C 2
Comprensione orale							
Comprensione scritta							
Interazione orale							
Produzione orale							
Produzione scritta							

N.B.: la mancata compilazione indica l'assenza assoluta di competenze.

2.4 OSSERVAZIONI SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Ha difficoltà nella:

	SI	NO	IN PARTE	NON RILEVABILE
Memorizzazione				
Rielaborazione				
Concentrazione				
Attenzione				
Logica				
Acquisizione di automatismi				

3 DISCIPLINE PER LE QUALI SI ELABORA IL PDP

- ☐ Tutte le discipline
- ☐ Italiano
- ☐ Storia
- ☐ Geografia
- ☐ Matematica
- ☐ Scienze
- ☐ Tecnologia
- ☐ Lingua straniera 1
- ☐ Lingua straniera 2
- ☐ Musica
- ☐ Arte
- ☐ Religione/Materia Alternativa
- ☐
- ☐

4 CRITERI GENERALI - ADATTAMENTO DEI PROGRAMMI (CONTENUTI DISCIPLINARI)

Individuazione fase che alunno NAI attraversa durante il suo percorso di apprendimento linguistico; l'istituzione scolastica e i docenti devono sostenere e accompagnare l'alunno in maniera efficace

- ☐ FASE 1 – Durata fase di alcuni mesi. Gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti principalmente all'acquisizione della lingua italiana per iniziare a comunicare. L'allievo in questo periodo deve essere aiutato e sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di lettura e scrittura.

- ❑ FASE 2 – Fase che può estendersi fino a tutto il primo anno di inserimento. Continua e si amplia l’acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base e si inaugura l’apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere “verbale”, contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili, puntando su strumenti facili e linguisticamente accessibili per chiunque.
- ❑ FASE 3 - L’alunno straniero segue lo stesso percorso degli altri alunni e viene aiutato tramite forme di facilitazione didattica e linguistica, iniziative di aiuto allo studio in orario extrascolastico. Segue il curriculum comune ai pari. L’individualizzazione dell’insegnamento in questo periodo si baserà sull’attenzione degli insegnanti alle difficoltà della lingua scritta dello studio, avendo cura di non dare nulla per scontato nella comprensione dei significati.

Si deve tener conto dei livelli di padronanza della lingua italiana secondo il QCER. Casi possibili:

- ❑ Completamente differenziati (situazione di partenza distante dal resto della classe).
- ❑ Ridotti: i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile.
- ❑ Gli stessi programmati per la classe ma ogni docente, nell’ambito della propria disciplina, dovrà selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati.

5 STRATEGIE PER FAVORIRE: L’APPRENDIMENTO - L’AUTONOMIA DI STUDIO - LA METACOGNIZIONE

5.1 APPROCCI E STRATEGIE

- ❑ Contestualizzare l’attività didattica
- ❑ Semplificare il linguaggio
- ❑ Fornire spiegazioni personalizzate
- ❑ Semplificare il testo
- ❑ Semplificare le consegne
- ❑ Rispettare i tempi di assimilazione dei vari contenuti
- ❑ Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)
- ❑ Concedere tempi più lunghi nell’esecuzione di alcuni compiti

- ☐ Fornire strumenti compensativi
- ☐ Attuare misure dispensative

Altre proposte che si ritiene si adattino alla specificità dell'alunno (strategie di studio, organizzazione del lavoro, dei compiti, ...)

.....

5.2 STRUMENTI COMPENSATIVI/MISURE DISPENSATIVE CRITERI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- ☐ D1 - Dispensa dall'uso del corsivo
- ☐ D2 - Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
- ☐ D3 - Limitare o evitare la scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
- ☐ D4 - Riduzione delle consegne per il raggiungimento di obiettivi minimi
- ☐ D5 - Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
- ☐ D6 - Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
- ☐ D7 - Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni
- ☐ D8 - Dispensa parziale e limitata alla prima sezione dell'anno scolastico dallo studio di discipline in cui la lingua di studio risulta di difficile assimilazione
- ☐ D9 - Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi, non considerando errori ortografici
- ☐ D10 - Proporre verifiche scritte graduate e scalari, utilizzo di domande a risposta multipla, V/F, organizzate (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
- ☐ D11 - Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia
- ☐ D12 - Accordo sulle modalità e sui tempi delle verifiche con possibilità di utilizzare più supporti e mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- ☐ D13 - Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate
- ☐ D14 - Prove di verifica, in formato digitale

- ☐ D15 - Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe e di formulari, durante l'interrogazione per tutte le discipline
 - ☐ D16 - Verifiche orali programmate in tutte le discipline
 - ☐ D17 - Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
 - ☐ D18 - Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
 - ☐ D19 - Valutazioni più attente circa le conoscenze e a le competenze di analisi, di sintesi e di collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
 - ☐ D20 -
- Altro.....

STRUMENTI COMPENSATIVI
(legge 170/10 e linee guida
12/07/11)

- ☐ C1 - Utilizzo di computer, lim e tablet
- ☐ C2 - Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri ...)
- ☐ C3 - Utilizzo di formulari e di schemi e/o di mappe delle varie discipline per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
- ☐ C4 - Utilizzo anche di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
- ☐ C5 - Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line, ...)
- ☐ C6 - Utilizzo di routine di strumenti compensativi come schemi, riassunti e mappe per semplificare i contenuti della lezione / abituare lo studente alla stesura autonoma degli stessi
- ☐ C7 - Utilizzo di supporti informatici - programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura) - Audiovisivi (*Learning app*)
- ☐ C8 - Fornire domande guida, brevi e semplici per favorire la produzione scritta e orale
- ☐ C9 - Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura
- ☐ C10 - Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio
- ☐ C11 - Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, (di grammatica, es. tabelle delle coniugazioni verbali ...) come supporto durante compiti e verifiche
- ☐ C12 - Mostrare schemi e/o mappe mediante Monitor touch
- ☐ C13 - Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari ...) e

di schemi e/o di mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche

- ☐ C14 - Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito (anche nelle verifiche scritte)
- ☐ C15 - Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
- ☐ C16 - Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video ...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
- ☐ C17 - Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on linee)
- ☐ C18 - Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)
- ☐ C19 - Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)
- ☐ C20 - Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
- ☐ C21 - Altro

STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
☐ Per tutte le discipline ☐ Italiano ☐ Storia ☐ Geografia ☐ Matematica ☐ Scienze ☐ Tecnologia ☐ Lingua straniera 1 ☐ Lingua straniera 2 ☐ Musica ☐ Arte ☐ Religione/Materia Alternativa ☐	☐ Per tutte le discipline ☐ Italiano ☐ Storia ☐ Geografia ☐ Matematica ☐ Scienze ☐ Tecnologia ☐ Lingua straniera 1 ☐ Lingua straniera 2 ☐ Musica ☐ Arte ☐ Religione/Materia Alternativa ☐	☐ Per tutte le discipline ☐ Italiano ☐ Storia ☐ Geografia ☐ Matematica ☐ Scienze ☐ Tecnologia ☐ Lingua straniera1 ☐ Lingua straniera2 ☐ Musica ☐ Arte ☐ Religione/Materia Alternativa ☐	☐ Per tutte le discipline ☐ Italiano ☐ Storia ☐ Geografia ☐ Matematica ☐ Scienze ☐ Tecnologia ☐ Lingua straniera1 ☐ Lingua straniera2 ☐ Musica ☐ Arte ☐ Religione/Materia Alternativa ☐
-Fornire all' alunno materiale ad alta comprensibilità , che utilizza un linguaggio semplice e chiaro; -aiuta ad impossessarsi gradualmente della microlingua disciplinare;	-tener conto del periodo del silenzio per i neoarrivati; -non coinvolgere l'alunno in performances orali, che possono creare ansia nel confronto con le capacità espositive dei compagni; -limitare le discipline che richiedono un linguaggio	-Per tutte le discipline: -non più di una al giorno; -meglio scritta che orale; -inserire un esempio- guida prima di ogni esercizio; -preferire domande chiuse, soprattutto per livelli	-valutare sulla base del PdP elaborato per il singolo alunno e non sul confronto con la classe.

-definisce i contenuti minimi di apprendimento. -stabilire quali sono i contenuti irrinunciabili (cioè quelli che sono necessari alle acquisizioni successive), evitando quelli non essenziali.	specifico per il periodo di tempo che serve all'alunno per raggiungere e superare il livello linguistico A1.	linguistici bassi;	
---	--	--------------------	--

6 VERIFICHE – TIPOLOGIE

Indicazioni generali per la verifica/valutazione

- ✓ Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- ✓ Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- ✓ Predisporre verifiche scalari
- ✓ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove scritte
- ✓ Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico
- ✓ Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni
- ✓ Attenzione ai contenuti piuttosto che alla forma
- ✓ Personalizzazione delle prove (completamente differenziate) Gli strumenti necessari usati abitualmente dall'alunno (computer, tabelle, schemi, ...)
- ✓ Riduzione di richieste e/o tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti scritti

Le modalità di verifica, terranno conto delle difficoltà e peculiarità dell'alunno, saranno opportunamente differenziate rispetto a quelle del gruppo classe.

Individuata la fase del percorso di apprendimento dello studente, laddove possibile i contenuti educativi/disciplinari verranno calibrati e differenziati in base all'esigenza dell'alunno;

Le verifiche, mireranno a monitorare il processo di apprendimento e maturazione dell'alunno/a, la socialità, la motivazione e la sua partecipazione, anche attraverso il miglioramento della performance comunicativa in lingua italiana attraverso linguaggio scritto e/o verbale.

La valutazione terrà conto dei progressi realizzati rispetto i livelli di partenza di apprendimento sulla base

di un percorso didattico calibrato sulle difficoltà ed effettive capacità/potenzialità dello studente, dall'impegno dimostrato, dai miglioramenti ottenuti.

7 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel PDP, agli obiettivi essenziali di ogni disciplina e considera le indicazioni fornite dalle attività integrative svolte anche da agenzie esterne alla scuola (corsi di alfabetizzazione, laboratori di L2, ecc.).

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe, prendono in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno e la puntualità;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento;
- previsione di sviluppo del percorso migratorio dell'alunno;
- una previsione del suo orientamento scolastico;
- del PDP e degli obiettivi educativi/disciplinari indicati e raggiunti;
- della motivazione;
- dell'impegno;
- dei progressi dello studente in lingua italiana;
- delle potenzialità rilevate dell'alunno;
- dalle risorse evidenziate e previsioni di sviluppo;
- delle competenze acquisite;
- della previsione di sviluppo linguistico;
- acquisizione di una maggiore consapevolezza del percorso di studi intrapreso.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

DISCIPLINA	COGNOME E NOME	FIRMA
ITALIANO		
STORIA		
GEOGRAFIA		
MATEMATICA/SCIENZE		
TECNOLOGIA		
ARTE		
MUSICA		
SC. MOTORIE E SPORTIVE		
INGLESE		
FRANCESE		
RELIGIONE		
ST. MUSICALE		
REFERENTE DSA		

Dirigente scolastico

Genitori

ALLEGATO C Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue

Il Quadro comune di riferimento europeo distingue tre ampie fasce di competenza ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna per un totale di sei livelli complessivi, e descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza: comprensione scritta (comprensione di elaborati scritti), comprensione orale (comprensione della lingua parlata), produzione scritta e produzione orale (abilità nella comunicazione scritta e orale).

A - Base

A1 - Livello base (livello di contatto)

Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 - Livello elementare (livello di sopravvivenza)

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

B – Autonomia

B1 - Livello intermedio (livello soglia)

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 - Livello intermedio superiore (livello di progresso)

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprende discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

C - Padronanza

C1 - Livello avanzato (livello dell'efficienza)

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

C2 - Livello di padronanza (livello di padronanza)

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

I descrittori ripossono trovare impiego in ogni lingua parlata in Europa e sono tradotti in ogni lingua.